

002						
001						
Revisione	Data	Oggetto revisione	Redatto	Redatto	Verificato	Approvato

COMUNE DI GENOVA



**COORDINAMENTO DELLE RISORSE TECNICO OPERATIVE
(COORDINATORE ARCH. ROBERTO TEDESCHI)**

Direttore Generale Area Arch.
Laura PETACCHI

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

Direttore Ing.
Stefano PINASCO

Committente

SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

Progetto

CAPO
PROGETTO

...

RESPONSABILE UNICO
PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Stefano PINASCO

Progetto Architettonico

Ing. Luca De Falco
Ing. Tito Sciaccaluga

Computi metrici e Capitolati

Ing. Luca De Falco
Ing. Tito Sciaccaluga

Progetto Strutturale

Ing. Luca De Falco
Ing. Tito Sciaccaluga

Rilievi

Rilievi forniti dal Comune di Genova

Progetto Idraulico

Ing. Luca De Falco

Coordinatore per la Sicurezza
(in fase di Progettazione)

Ing. Tito Sciaccaluga

Studi Geologici

Studio di Geologia Balbi & Muzio

Progetto e Computi Impianti

...

Relazione Paesaggistica

...

Intervento/Opera

**EX CASERMA GAVOGLIO: PROGETTO DELLA DEMOLIZIONE
DELL'EDIFICIO "B" E DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI UN TRATTO
TOMBINATO DEL RIO LAGACCIO**

Municipio

CENTRO EST

I

Quartiere

LAGACCIO

-

Serie tavole

...

A4

Oggetto della tavola

FACSCICOLO DELL'OPERA



N° prog. tav.

01

N° tot. tav.

-

Scala

-

Data

09/2018

Tavola N°

R-09

Livello
Progettazione

DEFINITIVO

IDRAUL. / STRUTT. / DEMOLIZ.

Codice GULP

Codice PROGETTAZIONE

Codice OPERA

Codice ARCHIVIO

Comune di Genova
Provincia di GE

FASCICOLO DELL'OPERA

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: Demolizione edifici esistenti, realizzazione di nuova tombinatura rio sottostante.

COMMITTENTE: Comune di Genova.

CANTIERE: Via del Lagaccio, Genova (GE)

Genova, 27/09/2018

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ingegnere Sciaccaluga Tito)

Ingegnere Sciaccaluga Tito

Via Ilva 2/12
16128 Genova (GE)
Tel.: 0105532204
E-Mail: tito.sciacaluga@sicform.it

STORICO DELLE REVISIONI

0	27/09/2018	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Le opere descritte in questo PSC sono necessarie per l'adeguamento idraulico del tratto del rio Lagaccio sottostante l'edificio B della ex Caserma Gavoglio.

Nel dettaglio, l'intervento oggetto del presente PSC comprende:

- Spostamento dell'archivio dei Giudici di pace dall'edificio B all'edificio F: preliminarmente sarà necessario chiudere o tamponare i serramenti, per garantire la sicurezza della documentazione trasferita;
- Bonifica bellica del sito: pur non essendo stato oggetto di bombardamenti, il complesso è stato costruito sui sedimi di un precedente polverificio, sopra al quale è stata costruita la nuova fabbrica di proiettili ed a seguire la caserma. Pertanto si ritiene più sicuro effettuare una bonifica preliminare; La bonifica dell'area di intervento verrà eseguita con prove ferromagnetiche a campione fino a una profondità di scavo 3 m concordare con genio militare uff BCM 5° reparto infrastrutture Padova
- Bonifica ambientale: prima delle demolizioni dovranno essere rimossi i rifiuti presenti all'interno del edificio B (in particolare al piano superiore) e del serbatoio collocato nella parte nord ovest dell'edificio. Tali rimozioni dovranno prevedere gli idonei accorgimenti, meglio indicati nella specifica scheda;
- Protezione delle salite aventi le uniche pavimentate con lastricato storico sottoposte a vincolo in ordine alle prescrizioni ricevute dalla Soprintendenza;
- Demolizione strutture in cemento armato dell'edificio B che si sviluppa su due piani: il piano inferiore di altezza interna di 5.20 m, quello superiore da 7.45 a 12.60 (quota gronda e quota colmo). La copertura è a "Shed" di tipo industriale;
- Realizzazione di berlinese in micropali verticali F200mm tirantata;
- Interventi idraulici provvisori di deviazione rio a mezzo di realizzazione di una vasca in c.a. e l'installazione di apparecchiature per l'impianto di depurazione;
- Scavi per la formazione della tombinatura a sezione rettangolare all'interno delle berlinesi in materiale inquinato a seguito di una verifica del rischio biologico reale del materiale;
- Demolizione strutture a volta da svolgersi dall'alto verso il basso a seguito della demolizione dell'edificio soprastante e la messa in sicurezza delle pareti;
- Realizzazione della tombinatura in c.a. divisa tra getto fondazione, realizzazione delle pareti e successivamente della soletta a completamento della sezione rettangolare della stessa;
- Intonacatura con intonaco a tenuta d'acqua per pozzetti, condotte, intercapedini, cisterne etc. eseguito con malta cementizia dosata a 500 kg di cemento 32.5, lisciato a filo di cazzuola, spessore minimo di 2 cm, da eseguirsi prima della preparazione della soletta al fine di evitare lavorazioni in ambiente confinato;
- Rinterri da effettuare con inerti di pezzatura adeguata.

Durata effettiva dei lavori			
500 gg	12/01/2018		

Indirizzo del cantiere			
Indirizzo:	Via del Lagaccio		
CAP:	16134	Città:	Genova
		Provincia:	GE

Committente	
ragione sociale: indirizzo:	Comune di Genova Via di Francia, 1 16149 Genova [GE]
<i>nella Persona di:</i> cognome e nome: indirizzo:	Pinasco Stefano, Ing. Via di Francia, 1 16149 Genova [GE]

Progettista	
cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:	De Falco Luca Via Pareto 16129 Genova [GE] DFLLCU80L31L219M 329 1565341 luca.defalco@ingpec.eu
cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:	Sciaccaluga Tito Via Ilva 16129 Genova [GE] SCCTTI47P06D969P 0105532204 tito.sciaccaluga@sicform.it

Responsabile dei Lavori	
cognome e nome: indirizzo:	Pinasco Stefano Via di Francia, 1 16100 Genova [GE]

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:	Sciaccaluga Tito Via Ilva 2/12 16128 Genova [GE] SCCTTI47P06D969P 0105532204 tito.sciaccaluga@sicform.it

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Non sono previste misure preventive e protettive in dotazione all'opera eseguita.
L'opera prevede un nuovo accesso in alveo, oltre a rimanere disponibili quelli preesistenti.

Si raccomanda, nell'utilizzo dell'apertura per l'accesso all'interno della tombinatura, di prestare la dovuta attenzione e le corrette misure di protezione collettiva ed individuale, ricordando in particolare che qualunque intervento in alveo è "lavoro in ambiente confinato" pertanto soggetto a tutte gli apprestamenti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. oltre il D.P.R. 177/2011 e s.m.i. Rimandando alla lettura e al rispetto della norma completa, si ricorda che il lavoro in ambiente confinato deve essere preventivamente autorizzato e regolamentato da specifica procedura operativa e procedura di emergenza.

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza
Realizzazione di berlinese						
Tesatura dei tiranti eseguita con mezzi meccanici	Non necessaria in quanto la berlinese perde la sua funzione strutturale al momento del completamento della tombinatura					
Tombinatura in c.a.						
Pareti	5 anni	Superfici lisce e prive di ostacoli	Additivi nel cls e copriferro adeguato	A vista (il cls non deve presentare fessurazioni o distacchi, il ferro non deve essere a vista)	Se necessari	Intervento da effettuare in ambiente confinato e a rischio biologico (adottare opportuni DPI e sistemi di evacuazione ed emergenza, dotarsi di illuminazione autonoma). Rischio inondazione (non effettuare il controllo in periodi ad alta piovosità o previsioni metereologiche sfavorevoli/allerta meteo)
Soffitti	5 anni	Superfici lisce e prive di ostacoli	Additivi nel cls e copriferro adeguato	A vista (il cls non deve presentare fessurazioni o distacchi, il ferro non deve essere a vista)	Se necessari	Intervento da effettuare in ambiente confinato e a rischio biologico (adottare opportuni DPI e sistemi di evacuazione ed emergenza, dotarsi di illuminazione autonoma). Rischio inondazione (non effettuare il controllo in periodi ad alta piovosità o previsioni metereologiche sfavorevoli/allerta meteo)
Intonaci	5 anni	Intonaco uniforme	Intonaco resistente all'acqua	A vista	Se necessari	Intervento da effettuare in ambiente confinato e a rischio biologico (adottare opportuni DPI e sistemi di evacuazione ed emergenza, dotarsi di illuminazione autonoma). Rischio inondazione (non effettuare il controllo in periodi ad alta piovosità o previsioni metereologiche sfavorevoli/allerta meteo)

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Si rimanda per il dettaglio all'Elenco Elaborati di progetto.
In allegato si riporta lo schema con individuazione del condotto.

ELENCO ALLEGATI

Si allega schema con individuazione del condotto

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 8 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

INDICE

STORICO DELLE REVISIONI	2
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati	3
Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	5
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	6
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto.....	7
ELENCO ALLEGATI	8
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	8

Genova, 27/09/2018

Firma



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA' around the perimeter, 'DOTT. ING. TITO SCIACCALUGA' in the center, and 'N° 4278' at the bottom. The signature is written in a cursive style over the stamp.